I Convegno-Seminario ASLI Scuola

(Roma, Università Roma Tre, 25-26 febbraio 2015)

Grammatica e testualità.
Metodologie ed esperienze didattiche a confronto

Un modello per la progettazione di percorsi di educazione linguistica all'università

Maria Emanuela Piemontese, Patrizia Sposetti

("Sapienza" Università di Roma)

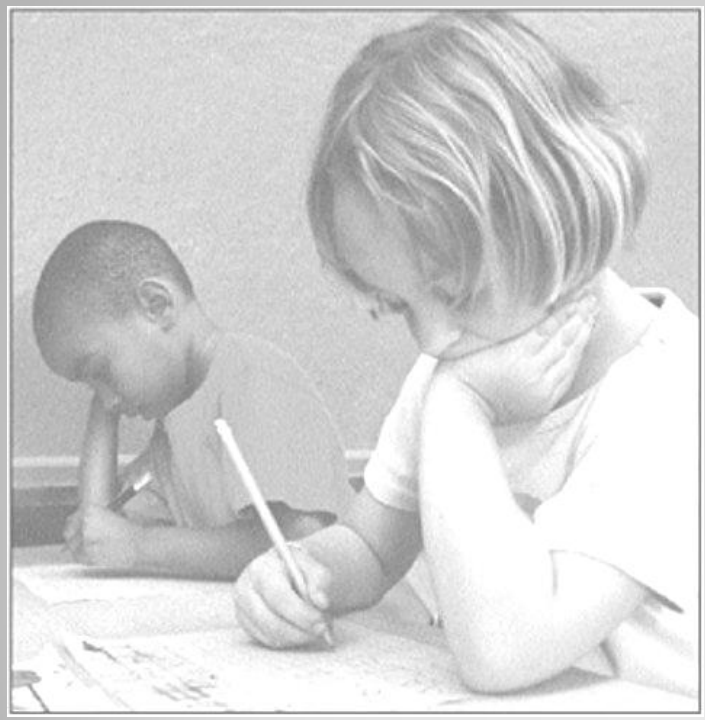
Ricominciamo da tre (almeno)

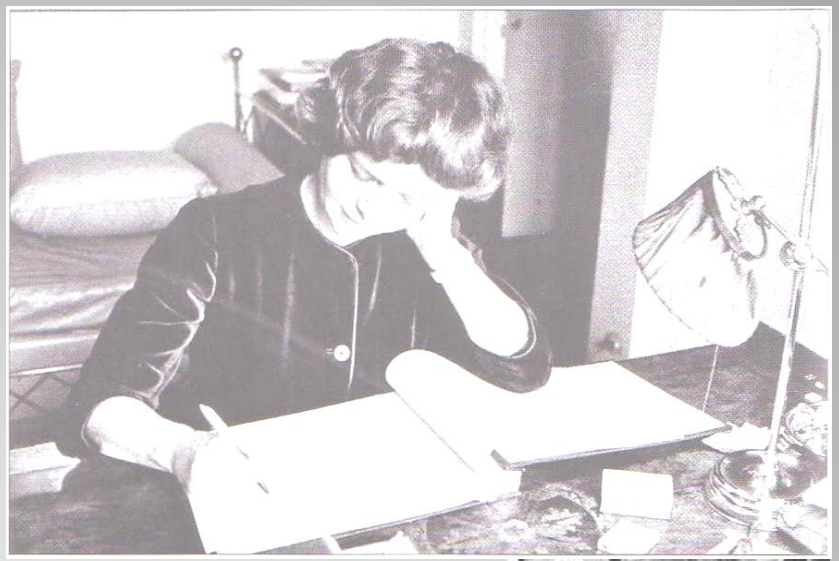
- Esperienze teoriche e didattiche del **Giscel** (*Gruppo di intervento e studio nel campo dell'educazione linguistica*), a partire dalla metà degli anni Settanta.

- Laboratorio di scrittura della cattedra di Filosofia del linguaggio (Tullio De Mauro) a partire dal 1983 per la produzione di testi di alta leggibilità e comprensibilità

- Definizione di tecniche di scrittura controllata (M.E. Piemontese, *Capire e farsi capire, 1996*) utilizzate e utilizzabili in contesti diversi.

«La scrittura dovrebbe essere una pratica che si sviluppa lungo l’intero arco del percorso formativo. Dovrebbe diventare una abitudine».





Idea che scuola e Università possano riflettere e lavorare insieme sullo sviluppo degli strumenti delle abilità comunicative

Superare due posizioni

La prima riguarda la netta distinzione di ruoli e compiti della scuola e dell'università; la scuola dovrebbe fornire agli studenti gli "strumenti", l'università dispensare la "scienza".

La seconda riguarda la natura delle competenze di scrittura, tradizionalmente ritenute un "dono di natura": *saper scrivere* non è da tutti, perché non è frutto solo di apprendimento (e insegnamento), perché è innanzitutto una dote innata. .

Allineare il passo

La scuola, con la nascita dell'obbligo scolastico, ha avvertito ben prima dell'Università l'esigenza di un ripensamento delle modalità di insegnamento/apprendimento della lingua e delle quattro abilità linguistiche di base, scrittura *in primis.*

In questo quadro è maturata la consapevolezza della scrittura come *abilità complessa*. In quanto tale deve essere necessariamente oggetto di *didattica esplicita.* Inoltre è emersa la necessità di un *approccio curricolare*, che veda l'educazione linguistica come un percorso che attraversi *tutta la formazione*, arrivi alla fine della scuola secondaria superiore e vada anche oltre di essa, varchi cioè le porte dell'università.

A partire dalla fine anni Novanta le Università hanno avviato in forma più strutturata laboratori di scrittura.

La progettazione del laboratorio di scrittura all'Università

- Lavorare intorno a un'idea comune di scrittura
- Rispettare gli stili individuali di insegnamento
- Tener conto della eterogeneità della popolazione degli studenti e delle caratteristiche in ingresso (livelli di soglia)
- Procedere a una accurata pianificazione didattica
- Superare difficoltà organizzative

Un esempio di progettazione

1 D 1 V	1.	***Fasi preliminari per l'impostazione del Laboratorio***
2 V	2.	Rilevazione di dati sugli studenti iscritti attraverso un questionario socio linguistico (QSL) Test di ingresso sulla scrittura
2 D	3.	**E**: individuazione delle unità informative e dell'organizzazione logico- concettuale del test di ingresso sulla scrittura **SR**: rapporto tra oralità e scrittura
2 D	4.	**E**: lettura guidata del 1° capitolo della *Guida all'uso delle parole* (sulla funzione di lettura e scrittura) Guida alla scrittura di sintesi del capitolo
2 D	5.	E**: lettura guidata del 1° capitolo della *Guida all'uso delle parole* (sulla importanza della comunicazione)** Guida alla scrittura di sintesi del capitolo **SR**: cenni ai capitoli 3-11
2 D	6.	**E**: lavori di gruppo: guida alla scrittura di sintesi dei capitoli 12-15
2 D	7.	**SR**: spazio linguistico e mobilità (cap. 16-17); fattori interni ed esterni del discorso (cap. 18-19) **E**: lettura testo di *TrovaRoma* (es. di comunicazione sociale)
2 D	8.	**SR:** stratificazione lessicale e VDB (cap.20-23 e Appendice) **E**: guida alla riscrittura di un articolo di TrovaRoma
1V 1 D	9.	Autovalutazione sui risultati del QSL **SR**: stratificazione socio-linguistica in Italia (cap. 2 EP e Istat 2000)
1 D 1 V	10.	**SR**: problematicità della comprensione linguistica (cap. 1 EP) Test di comprensione lettura
2 D	11.	**SR**: leggibilità e comprensibilità dei testi scritti (cap. 3 EP) **E**: indici di leggibilità e analisi di testi (articoli informativi) con Gulpease
2 D	12.	**SR**: problematicità della produzione linguistica (cap. 4 EP) caratteri specifici dei testi scritti tipologie testuali
2 D	13.	**E**: riscritture articoli analizzati e non analisi delle riscritture
2 D	14.	**SR**: fasi della scrittura tecniche di scrittura controllata **E**: guida alla scrittura di un testo informativo
2 V	15.	Verifica scritta (prova di riscrittura)
2 V	16.	Verifica scritta (prova di scrittura)
2 V	17.	Verifica scritta (prova oggettiva sui testi di studio)
1 V	18.	Autovalutazione (discussione sui risultati del laboratorio)

D=didattica **V=Valutazione e autovalutazione** **QSL= Questionario sociolinguistico**
E= Esercitazioni **SR=Spunti di riflessione**

Progettare percorsi di scrittura all'Università

Presentare un modello per la progettazione di Laboratori di scrittura destinati a studenti universitari nell'arco del triennio.

Non semplice narrazione della preparazione e della realizzazione di un'attività di natura didattica.

Riferimento alla dimensione valutativa

Esistenza di un contesto di riferimento vincolante

Competenze di scrittura degli studenti universitari

Valutare la padronanza

«Rispetto all’ascolto e al parlato, le abilità di lettura e di scrittura si acquisiscono (e raffinano)[…] in sedi prevalentemente formali, come la scuola e l’università. Vale a dire che, in una certa misura, queste due abilità, più delle altre, richiedono che le sedi formali deputate al loro insegnamento siano in grado di fornire un addestramento non solo specifico, ma anche continuo, qualificato e qualificante, che non ammetta deleghe e rimpalli di responsabilità o competenza» (Piemontese 2014).

«La misurazione nasce dalla valutazione e nella valutazione confluisce»

(Visalberghi, 1955, p. 18).

«Opportunità di distinguere il momento della misurazione e quello della valutazione dello sviluppo di capacità (competenze e abilità) nella pratica dell'educazione linguistica […]. C'è un doppio errore che possiamo commettere in proposito: praticare solo valutazioni globali, necessariamente intuitive, disancorate da previe misurazioni […]; oppure affidarsi a misurazioni anche accurate assumendole meccanicamente come valutazioni»

(De Mauro, 2010, p. 17).

Complementari e irriducibili?

Il contesto

5. Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i corsi di studio dovranno prevedere:

[…]

c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;

d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro.

Decreto 22 ottobre 2004, n.270, art.10 punti 5.c, 5d

Punti di debolezza nelle competenze di scrittura degli studenti universitari

- Presenza di aspetti tipici del parlato basso o colloquiale
- Lessico allusivo e impreciso
- Scarsa pianificazione
- Carente organizzazione logico-concettuale
- Scarsa capacità di distanziarsi dall'oggetto della comunicazione
- Basso livello di coerenza e coesione
- Difficoltà nel selezionare il registro più adeguato alla situazione comunicativa
- Problemi nell'uso del lessico tecnico-specialistico

Capire di non capire

La radice dei punti di debolezza

- Difficoltà nella comprensione dei testi di studio
- Scarsa consapevolezza dei problemi legati alle abilità di studio
- Scarsa padronanza della dei diversi tipi di testo
- Problemi nell'uso del "discorso riportato"
- Opinione che saper scrivere significhi non fare errori di ortografia e sintassi

Limitate esperienze di scrittura durante il percorso universitario

Dall'analisi delle prove di accesso alla laurea magistrale in Pedagogia e Scienze Scienze dell'Educazione e della Formazione della "Sapienza" (aa 2011/2012)

- La maggior parte delle prove analizzate presenta problemi relativi alla coerenza testuale .
- Metà delle prove presentano l'uso di una argomentazione debole, che si accompagna generalmente ad approssimazioni e luoghi comuni.
- Pochi testi presentano segni di progettazione e/o revisione e tra questi testi pochissimi sono anche coerenti. In generale tutti i testi presentano problemi di organizzazione in paragrafi.
- Problematico appare l'uso del "discorso riportato": le pur rare citazioni sono spesso vaghe, generiche e poco pertinenti.
- Uso improprio o distorto delle parole nella maggior parte delle prove
- Le parole della conoscenza e del lessico pedagogico sono prevalentemente usate nelle accezioni comuni e non TS.

Alcune cose che ci aspettavamo dalle scritture di studenti universitari laureati

Percorso di crescita negli anni di studio universitario

Esperienza di scritture esperte (Elaborato di laurea triennale)

- Produzione di un testo argomentativo (rispetto della tipologia testuale e organizzazione logico-concettuale)
- Pianificazione e revisione del testo
- Coerenza e coesione testuale
- Lessico tecnico specialistico

Esempi di discorso riportato dagli studenti nelle prove di accesso

È vero, senza dubbio, che in questo paese la quotidianità tra i banchi è una lotta ad un continuo migliorarsi, ma probabilmente ciò è dovuto a chi non si arrende a far divenire le aule dei luoghi di transito per gli studenti che, scoraggiati, non fanno altro che entrare in classe come i "figli di..", nel bene e nel male: praticamente il Pierino del profetico Don Milani di sessant'anni fa.

Nel corso degli anni l'educazione rivolta all'infanzia (0-6 anni) ha assunto un'importanza sempre maggiore e molti studiosi, tra i quali il professore Tullio De Mauro, sostengono che tra i punti da attuare per la crescita del nostro Paese vi è la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

Gardner in uno dei suoi numerosi scritti parla di educare al bene, al bello e alla verità; tutto nelle società deve essere orientato a questo scopo.

Torna utile, in questo contesto, il riferimento a Visalberghi il quale, nella sua "Enciclopedia pedagogica, illustra la necessaria ciclicità delle competenze degli insegnanti.

Sulla scia di Don Milani si dovrebbe, quindi, trattare con pari dignità tutti coloro che raggiungono gli obiettivi prefissati

Da alcune interviste sulla scrittura a laureati triennali/1*

Come descriveresti il tuo rapporto con la scrittura all'università? Quali le esperienze che hai avuto?

- *Nell'Università i compiti di scrittura sono stati molto pochi. Esperienze [pausa 5 secondi]. Diciamo che l'esame che ha richiesto un elaborato scritto è stato quello di XXX dove comunque non ho trovato grandi difficoltà anche se c'era comunque un po' di preoccupazione perché prima non avevo dato altri esami di questo tipo.*
- **Pensando un po' al rapporto con la scrittura questo è cambiato nel tempo o per esempio anche dalla triennale alla magistrale?** *Sì è cambiato. [pausa 4 secondi]. In meglio ovviamente, nel senso che mi sono resa conto che è migliorato e sono migliorata.*
- **Nell'affrontare un compito di scrittura all'università come ti senti? Sei tranquilla o preoccupata?** *No no abbastanza tranquilla, anche se c'è esame e esame eh!*
- **Vedi ed utilizzi la scrittura come aiuto per lo studio?** *A dire la verità non uso molto la scrittura come supporto per lo studio. [Pausa 4 secondi] al massimo ad alcune lezioni dove ritengo che prendere appunti sia importante e soprattutto semplifica la teoria sui libri.*

*(aa 2014/2015)

Da alcune interviste sulla scrittura a laureati triennali/2

Hai trovato difficoltà nella stesura della tesi triennale? *Va be', ho trovato poca difficoltà, più nel rispettare le regole di scrittura, l'argomento l'ho scelto io.*

Preferisci esami scritti o orali e perché? *Orali. Perché scrivere è un'attività troppo formale.*

Preferisci esami scritti o orali e perché? *Orali decisamente.*

Perché? *Perché quelli scritti sono molto precisi e specifici, quelli orali c'è […] si può ampliare molto di più.*

Hai trovato difficoltà nella stesura della tesi triennale? *No cioè scusa; fra molto abbastanza, poco , per niente... poco. Con l'approccio con le regole di scrittura, più che altro.*

Secondo te che cosa significa scrivere bene in un contesto formale e quali sono le competenze necessarie per elaborare un buon testo universitario?
Sicuramente saper scrivere, per fare questo comunque sia servono le basi che dicevo prima dovrebbero dare alle elementari e alle medie e poi sicuramente l'aiuto da parte del professore, la sua disponibilità nel correggere eventuali cose o errori.

Una doppia novità, un doppio obiettivo

- attivare negli studenti una riflessione sulla scrittura in genere e sulla scrittura finalizzata a scopi comunicativi precisi; ciò attraverso diverse indicazioni teoriche, l’analisi della produzione scritta dei partecipanti, la lettura di specifici testi;
- migliorare e rafforzare le abilità di ideare, scrivere e rivedere testi di diverso tipo,attraverso esercitazioni pratiche.

- Le quattro abilità e lo spazio linguistico
- Il rapporto tra oralità e scrittura
- Scrivere è trasformare le conoscenze
- Il processo di scrittura: tra fasi e tipologie

Scrivere testi leggibili e comprensibili

Esercitare un controllo sui testi

Lavori sulla punteggiatura

Riassunti e riscritture

Scritture documentate

Trasformazione di testi dallo scritto al parlato

Un approccio per temi e per problemi

Hai incontrato difficoltà nella preparazione della tesi di laurea triennale?
Difficoltà... qualcuna magari nel mettere insieme il materiale e quindi creare un discorso unico e uniforme. Ecco sempre nell'esame del Professor XXX, dovendo elaborare il testo ho sempre qualche dubbio che possa essere tutto ben collegato. Non ho trovato difficoltà, forse sempre per l'esperienza dell'esame e del corso* del Professor XXX e per il corso** della Professoressa YYY e quindi è stato un percorso anzi molto stimolante la scrittura della tesi di laurea.*

(* Tesina obbligatoria con corso propedeutico; ** corso di scrittura)

Passando ora dalla dimensione più personale e privata della scrittura a quella accademica, come descriveresti il tuo rapporto con essa? Quali le esperienze che hai avuto?
Allora io ho scritto un elaborato per l'esame di XYX e ho fatto una presentazione power point per XXX [pausa 3 secondi]. Ho avuto maggiori difficoltà per quanto riguarda l'elaborato di XYX* perché lui voleva qualcosa di specifico, con regole sintattiche e morfologiche, con un'adeguata punteggiatura e una forma di scrittura da rispettare. Insomma grande attenzione alla forma. Invece, per quanto riguarda il lavoro di XXX, l'ho affrontato in modo più tranquillo.*

Spunti di riflessione

De Mauro T., *Capire le parole,* Bari, Laterza, 1994

De Mauro T., *A proposito di misurazione e valutazione* in Lugarini E. (a cura di) *Valutare le competenze linguistiche* Franco Angeli editore, Milano, 2010

Guerriero A.R. (a cura di), *Laboratorio di scrittura*, Quaderni GISCEL, Scandicci-Firenze, La Nuova Italia, 2000

Lucisano P. *Responsabilità sociale, valutazione e ricerca educativa*, Giornale Italiano della Ricerca Educativa, Anno V - numero speciale - ottobre 2012

Pallotti G., Piemontese E. P., *Introduzione*, in G. Pallotti (a cura di), *Scrivere per comunicare*, Milano, Bompiani, 1999

Piemontese E. P., *Capire e farsi capire*, Napoli Tecnodid, 1996

Piemontese E. P., Sposetti P. (a cura di) *La scrittura dalla scuola superiore all'Università*, Roma, Carocci, 2014

Visalberghi A. *Misurazione e valutazione nel processo educativo*, Milano,. Edizioni Comunità 1955